

GraficheCapozzoli
di Sergio Capozzoli
grafica · editoria · lavori
commerciali · stampa offset e
digitale piccoli e grandi formati
tel. **089.38.26.47**
fax **089.38.56.035**

Voci dal Cilento

BCC
CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

numero 1 - GENNAIO 2007

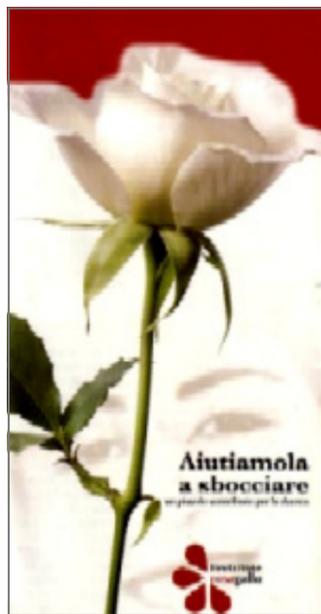
Centro Interculturale per gli Immigrati

BELLOSGUARDO - E' stato dedicato alla memoria di **Iris**, giovane eroina che ha sacrificato la vita per salvare una bambina di 11 anni, il **Centro Interculturale per gli Immigrati** che ha recentemente aperto i battenti a **Bellosguardo**. Un centro ad hoc per le esigenze degli immigrati, presso il quale i tanti stranieri che giorno dopo giorno diventano membri delle comunità italiane potranno trovare la collaborazione necessaria per sbrigare le pratiche burocratiche, spesso di difficile risoluzione, che quotidianamente si trovano a dover affrontare. Il centro sarà gestito dal Piano di Zona Ambito

S/6 ed affidato alla cooperativa Terzo Millennium di Teggiano; il ruolo del Comune di Bellosguardo, retto da Francesco Pepe, sarà quello di coordinare le attività del centro ed anche di fare da intermediario tra il centro stesso e la Questura di Salerno, con la quale l'ente alburnino stipulerà un protocollo d'intesa per stabilire la linea d'azione della struttura.

Sulla porta d'ingresso della struttura è stata apposta una targa con la dedica alla giovane per la quale, in occasione dell'inaugurazione del centro, a merito

(Continua a pag. 2)



Fondazione

Promuovere lo studio e la ricerca delle malattie rare e sensibilizzare la gente alla donazione degli organi: questi, in estrema sintesi, gli obiettivi della "Fondazione Rosa Gallo", che si è costituita due anni fa e che è stata dedicata ad una figlia di Altavilla scomparsa nel 2004 a soli

un alto numero di polipiadenomatosi del colon e del retto. Questi polipi sono caratterizzati da una degenerazione neoplastica e i pazienti che ne sono affetti, se non si sottopongono a una colnectomia di profilassi, svilupperanno il cancro al colon. Nelle persone predisposte a questa malattia, di solito la comparsa dei polipi inizia intorno ai 16 anni, i primi sintomi si manifestano a 29 e il cancro al colon o al retto appare a 39. La giovane Rosa, che tutti ricordano per la straordinaria forza d'animo e la profonda dolcezza, scoprì di essere affetta dalla sindrome di Gardner quando aveva 17 anni, nel 1998:

Familial Adenomatous Polyposis, Clinical Management and Patient's Quality of Life"), la massa voluminosa era un tumore desmoide, cioè un tumore benigno che non ha metastasi ma che può danneggiare gli organi adiacenti, portando ad una modifica degli stessi a causa della pressione o della occlusione esercitata dalla massa. A causa del tumore, sempre asportato e poi puntualmente ricomparso, Rosa fu sottoposta a ben sei interventi, fino a quando si rese necessario il trapianto multiorgano. Considerata la gravità del caso, Rosa fu messa in cima alla lista di attesa di

Promuovere lo studio e la ricerca delle malattie rare e sensibilizzare la gente alla donazione degli organi

22 anni proprio a causa di una malattia rara, la poliposi adenomatosa familiare (FAP), conosciuta anche come Sindrome di Gardner. La poliposi adenomatosa familiare colpisce circa una persona ogni 15.000 provocando la formazione di numerosi polipi a livello del colon che, se non curati, degenerano in neoplasie che costringono all'asportazione chirurgica del colon. Questo è solo uno dei numerosi aspetti della FAP, che trova la sua causa in un'anomalia del gene APC e che clinicamente è caratterizzata dalla presenza di

gli esami ai quali fu sottoposta evidenziarono che oltre ad avere numerosi polipi al colon e al retto, il corpo della giovane aveva una massa voluminosa che occupava l'emoaddome sinistro e infiltrava la milza, il pancreas, il rene e il restante uretere. Come si evince da un libro sulla FAP scritto dal Professor Gian Gaetano Delaini, Responsabile dell'Unità Organizzativa Semplice di Coloproctologia presso l'Università di Verona, che contiene un'ampia pagina dedicata alla storia di Rosa, ("Inflammatory Bowel Disease and

un donatore e nel 2004 fu sottoposta all'intervento, che, come le precedenti operazioni chirurgiche, riuscì, nonostante la complessità. Ma in seguito la situazione peggiorò e Rosa, ormai indebolita da un male che non lascia scampo, morì il 21 agosto del 2004, a causa di una complicazione post chirurgica. Nonostante le difficoltà incontrate nella sua giovane vita, Rosa ha vissuto con straordinaria forza e impensabile coraggio la complessità della sua malattia, riu-

(Segue a pagina 4)

Aquara

Un nuovo Piano Regolatore Generale

Pagina a cura di
Annavelia Salerno



Aquara avrà un nuovo Piano Regolatore Generale. Lo ha affermato il sindaco, Franco Martino, che fa sapere che la giunta ha destinato una somma di euro 138.000,00 per la redazione dell'importante strumento urbanistico, perché quello attuale è stato redatto nel 1982 e non può essere considerato adatto alle esigenze del comune.

La redazione del Piano Regolatore Generale sarà affidata all'Ufficio Tecnico del comune nella persona dell'architetto Davide Goglia, il quale sarà affiancato

da sei consulenti (due ingegneri o architetti, un geologo, un agronomo, e due geometri).

"Con un nuovo Piano Regolatore Generale - afferma il sindaco - potremo guardare con maggiore ottimismo allo sviluppo della nostra cittadina, senza tuttavia trascurare l'obiettivo della tutela e della qualificazione ambientale".

L'obiettivo è quello di creare nuove zone edificabili e quindi avere nuove aree di costruzione: destinare una parte del territorio a località turistiche nella zona

prospiciente il fiume Calore, di cui il PRG attuale è sprovvisto.

L'idea pare essere quella di realizzare un Piano Regolatore Intercomunale, che consenta di realizzare opere e servizi in sinergia con i comuni limitrofi.

"Tutto questo - prosegue Martino - in virtù della Fondovalle Calore e del ponte che sarà costruito a Mainardi".

Un altro obiettivo è quello di recuperare il centro storico che in alcuni tratti versa in condizioni non buone.

Cambio della guardia in Giunta

Pochi giorni fa vi è stato un cambiamento nell'ambito della nostra Giunta comunale, che ha visto l'ingresso di Teresa Sorgente, Assessore con delega alle Politiche Sociali, alla Pubblica Istruzione e alla Cultura.

Teresa Sorgente sostituirà Luigi Marino che ha deciso di rassegnare le dimissioni dalla carica in vista di un nuovo incarico presso la Comunità Montana degli Alburni. Con l'avvenuto Commissariamento dell'ente montano, risalente all'agosto scorso, tutti i sedici comuni ricadenti nel territorio di competenza hanno dovuto nominare nuovi delegati presso la comunità montana.

Pertanto Luigi Marino e il sindaco Franco Martino, sono stati nominati delegati per la maggioranza, mentre per la minoranza il consigliere delegato è Antonio Marino.

Il ponte di Mainardi si farà

La Commissione VIA (Valutazione Impatto ambientale), dell'Assessorato all'Ambiente di Napoli, nella seduta del 20 dicembre scorso ha approvato il progetto per la realizzazione del ponte di Mainardi, in quanto l'opera è compatibile con l'ambiente. È stato dunque superato l'ultimo ostacolo alla costruzione dell'opera. Adesso sarà approvato il progetto esecutivo e poi ci sarà l'appalto per l'affidamento dei lavori, che potrebbero iniziare per l'estate prossima.



AQUARA

Finanziati i lavori di sistemazione di due campi sportivi

Sarà agibile per la prossima estate il campo sportivo di via Kennedy, situato in prossimità del plesso scolastico "Giovanni XXIII", che l'amministrazione di Aquara, ed in particolare l'assessore allo Sport, Sandro Legato, hanno inteso risistemare al meglio, certi come sono che lo sport rappresenta un momento importante di socializzazione, ed anche uno strumento per tenere allenati corpo e mente. Per realizzare gli interventi di rifacimento per il campo sportivo è stato stanziato un finanziamento di circa 100 mila euro, che servirà ad apporre erbetta sintetica, nuovo impianto di illuminazione e nuova recinzione. I lavori inizieranno in primavera. Inoltre anche in località Mainardi sarà operato un intervento di rifacimento di più lieve entità ma ugualmente importante ai fini dell'esercizio sportivo presso il campo sportivo già esistente: per un importo di circa diecimila euro sarà eseguito un intervento di sistemazione al manto che in precedenza rendeva l'esercizio sportivo quasi irrealizzabile, e sarà risistemato l'impianto di illuminazione. Infine si prevede un altro intervento presso la palestra comunale che attualmente necessita del rifacimento della pavimentazione. "Anche qui cercheremo di realizzare un intervento adeguato alle esigenze degli sportivi - fa sapere Sandro Legato - in modo che i tanti appassionati di sport non debbano essere costretti a recarsi altrove presso altri centri sportivi ma possono trovare in loco tutto ciò di cui hanno bisogno. Proprio per questo provvederemo anche all'acquisto di numerose attrezzi sportivi".

Centro Interculturale per gli Immigrati

(Segue dalla prima)

sono state spese parole di lode per il coraggio dimostrato. **Iris Noelia Palacios Cruz** era una giovane baby sitter di 27 anni che da due anni accudiva una bambina romana di undici, Lucrezia, in vacanza con la sua famiglia. Il 25 agosto scorso, mentre faceva il bagno nelle acque dell'Argentario, la morte ha spezzato la sua giovane vita, non senza averle dato il tempo di compiere l'eroico gesto.

L'iniziativa voluta da Francesco Pepe e realizzata con la collaborazione dell'assessore delegato ai Servizi Sociali, Franco Peduto, intende preservare la memoria della giovane Iris, ed al contempo sostenere ed aiutare gli immigrati, troppe volte emar-



ginati, ma in altrettante occasioni vero esempio di virtù: la dedica alla giovane dovrà costituire uno strumento per inculcare alle giovanissime generazioni il ri-

Roccamadraspide

L'ospedale resta di II° livello**Accolta la proposta di emendamento al Piano Ospedaliero Regionale 2007-2009**

Si chiude, almeno fino al 2009, la tumultuosa storia legata al declassamento dell'ospedale di Roccamadraspide. Recentemente, infatti, la V Commissione Permanente *Sanità e Sicurezza Sociale*, presieduta da **Angelo Giusti**, ha approvato, nell'ambito del Consiglio regionale tenutosi a Palazzo Santa Lucia, la proposta di emendamento al Piano Ospedaliero Regionale 2007-2009 che riva-

luta il ruolo della struttura di Roccamadraspide, ma che inizialmente poneva la po-
neva nelle condizioni di essere declassata. La proposta, che era stata fomentata da **Girolamo Auricchio** e dalle battaglie che egli ha condotto negli ultimi anni a favore dell'ospedale, era stata presa a cuore in primo luogo da **Gennaro Mucciolo**, vicepresidente del Consiglio regionale della Campania, il quale il 27 novembre scorso, aveva riunito, presso la sala giunta della Provincia di Salerno, i consiglieri regionali salernitani (**Ernesto Sica, Antonio Cuomo, Michele Ragosta, Gennaro Mucciolo, Salvatore Marrazzo, Salvatore Gagliano, Gerardo Rosania, Salvatore Arena e Franco Manzi**) per discutere della bozza di piano ospedaliero 2007/2009, che sembrava voler penalizzare la struttura di Roccamadraspide nonostante la sua innegabile funzionalità, e quindi proporre una modifica al Piano. L'ipotesi che è stata approvata era quella di so-

stituire l'intero periodo relativo alla Provincia di Salerno da "per la provincia di Salerno" fino a "II livello dell'emergenza" con il seguente: "In via sperimentale, per la Provincia di Salerno, si configura la seguente situazione: A) 1 azienda di Rilievo Nazionale (Ruggi d'Aragona). B) PP.OO. Vallo della Lucania e Nocera-Pagani che, per la presenza di Unità operativa di alta specialità, accedono al III livello della rete dell'emergenza. C) Le restanti strutture ospedaliere concorrono ai tre livelli della rete dell'emergenza, ciascuna in ragione delle funzioni proprie attive e attivabili".

"Al termine di dodici mesi a partire dalla data di approvazione del presente Piano - si legge nel documento - sentito il Coordinamento Tecnico Provinciale (CTP), si procederà a valutare la congruità del predetto assetto e ove mai fosse necessaria una sua rimodulazione si procederà secondo quanto previsto all'art. 1, comma 3 del Piano Regionale Ospedaliero 2007-2009".

Cala il sipario sulla vicenda, dunque, e tirano un sospiro di sollievo i residenti del territorio interessato, in particolar modo Girolamo Auricchio, il quale, tuttavia garantisce che continuerà ad esercitare appieno la sua funzione di amministratore, vigilando affinché la struttura continui a lavorare bene come sempre ha fatto.

Un milione di euro per il completamento del liceo

Quindici aule, una palestra per le attività sportive e un auditorium con 500 posti a sedere: saranno questi i frutti di un notevole finanziamento ottenuto dal Comune di Roccamadraspide per il completamento del liceo scientifico. L'amministrazione provinciale di Salerno, infatti, grazie alla mediazione dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Alfieri, e dello stesso presidente Angelo Villani, ha deliberato lo stanziamento di un milione di euro che servirà a portare a termine lavori che si attendono da circa otto anni. Una notizia accolta con vivo piacere dal sindaco di Roccamadraspide, Girolamo Auricchio, che ricorda che fu egli stesso, ai tempi della sua carica di vicepresidente della Provincia di Salerno, a proporre l'ampliamento della struttura scolastica: già allora, infatti, l'ampliamento dell'edificio si mostrava necessario per via dei tantissimi ragazzi che frequentano il liceo, che oggi sono 524, e che provengono dai comuni dell'entroterra. "L'ingente somma - afferma il sindaco Auricchio - consentirà di riprendere i lavori fermi da ben otto anni per via del disinteresse generale. Tuttavia non sarà sufficiente per terminare definitivamente i lavori, pertanto proporrò al presidente Villani di far sì che l'amministrazione provinciale intervenga per effettuare i necessari interventi". Il finanziamento servirà, dunque, a completare l'auditorium che potrà ospitare fino a 500 persone e che sarà adibito anche ad usi non necessariamente legati alle attività scolastiche. Sarà inoltre completata la palestra di trecento metri quadri che così sostituirà quella esistente, ubicata in un interrato, e che attualmente rende le lezioni di educazione fisica piuttosto scomode; saranno poi completate quindici aule, alcune delle quali destinate alle lezioni di chimica e fisica. Un maggior numero di aule risolverà anche il problema di decine di studenti dell'istituto tecnico che sono stati trasferiti in locali non adatti e che, a conclusione dei lavori, potranno usufruire di alcune delle nuove aule. Dal prossimo anno scolastico, inoltre, il "Parmenide" sarà ancora più appetibile perché oltre alle sezioni scientifica e linguistica, quest'ultima istituita in via sperimentale nel 1991, vi sarà anche l'istituzione di una sezione classica. (Lu.Ga)

A breve i lavori alla SS ex 166
Sarà così scongiurato il pericolo di chiusura della strada e di isolamento dei centri interni

La strada statale ex 166 che collega Capaccio a Roccamadraspide e i centri interni, interessata da quasi un anno da una frana di notevole entità, tra non molto tempo sarà nuovamente sistemata. Ne è certo il sindaco di Roccamadraspide, Girolamo Auricchio, che, poche settimane fa, aveva portato all'attenzione degli organi competenti la necessità di risistemare l'arteria viaria, che riveste grande importanza per i comuni della Valle del Calore e degli Alburni poiché li mette in comunicazione con il centro più importante del territorio, sede, come detto ripetute volte, di uffici, di scuole e di ospedale.

Da quasi un anno, infatti, la strada è interessata da una frana la cui causa principale probabilmente è da ricercarsi nel dissesto idrogeologico che interessa quella parte di territorio, e certamente nelle abbondanti piogge che già durante lo scorso inverno, e più recentemente poche settimane fa, si sono abbattute sul territorio, causando un abbassamento del livello del manto stradale che, nei mesi, ha raggiunto i due metri.

Auricchio più volte aveva più volte posto l'attenzione sul problema che sarebbe scaturito dalla chiusura di questa strada, ogni giorno percorsa da decine di persone che si recano a lavoro, a scuola oppure all'ospedale. Nella maggior parte dei casi non aveva avuto risposte esaurienti. Fino a quando un incontro avutosi

ad ottobre presso la Prefettura di Salerno aveva reso noto il motivo del ritardo: la strada era divenuta competenza della Provincia, ma i fondi destinati alla risi-



stemazione erano in possesso dell'ANAS, che non li poteva utilizzare perché l'Agenzia del Demanio non aveva ultimato la procedura del passaggio di competenza dall'uno all'altro organismo.

Così, poche settimane fa, l'Agenzia del Demanio ha comunicato che l'iter procedurale di trasferimento è in via di ultimazione con l'avvenuta convocazione formale alla stipula del verbale di consegna della strada, avvenuta il 30 novembre scorso. Questo autorizza a ritenere che presto i lavori prenderanno il via, scongiurando il pericolo di chiusura della strada e di isolamento dei centri interni.

Luca Gargiulo

Il Calore Salernitano a servizio dell'ospedale L'ente montano con sede a Roccadaspide ha fatto dono di un insufflatore di ossigeno al re-

È stato un regalo di Natale piuttosto singolare ma certamente utilissimo quello che la **Comunità Montana Calore Salernitano**, presieduta da pochi mesi da Mario Miano, ha fatto all'ospedale di Roccadaspide il 21 dicembre scorso. Si tratta di un **apparecchio insufflatore di ossigeno** che è stato donato all'Unità Operativa di Chirurgia.

Questo strumento serve a garantire un alto flusso di ossigeno nel corso di interventi chirurgici in endoscopia o laparoscopia, che sono effettuati con l'ausilio di mezzo televisivo, e nel corso dei quali si ha bisogno di una perfetta visione delle cavità in-

terne.

L'importanza di questa apparecchiatura è stata esposta dal **Dottor De Luca**, il quale, nel corso del suo breve intervento ha ringraziato l'ente comunitario "per l'attenzione e la sensibilità che ha dimostrato con questo gesto di apprezzabile disponibilità istituzionale verso i problemi della sanità locale".

Il presidente della comunità montana Calore Salernitano, **Mario Miano** (nella foto), accompagnato da una delegazione della Giunta, oltre che dal Segretario Generale e dal Dirigente finanziario, con un inter-



vento sobrio ma efficace ha confermato anche per il futuro l'impegno dell'ente per una collaborazione sinergica con enti, istituzioni, associazioni nell'interesse del territorio e

A giugno "Canadesi ad Aquara"

Centocinquanta famiglie originarie di Aquara vivono in Canada da quando, negli anni sessanta, un'ondata di emigrazione decimò di gran lunga la popolazione del Cilento. Circa un anno fa, a distanza di numerosi decenni che hanno contribuito a rinsaldare un ideale legame tra l'Italia e l'America, l'assessorato all'ambiente, turismo e spettacolo di Aquara, nella persona di Sandro Legato, ha ideato un'iniziativa denominata "Aquaresi nel Mondo" che ha avuto luogo nel giugno scorso, che ha visto una delegazione di aquaresi recarsi in Canada a far visita ai compaesani, nell'intento di ricostruire e rafforzare questo legame. L'occasione fu propizia per presentare una vetrina dei prodotti locali, famosi già in patria grazie alla loro genuinità e alla loro forte tipicità, e per instaurare con il Canada anche un legame di tipo commerciale.

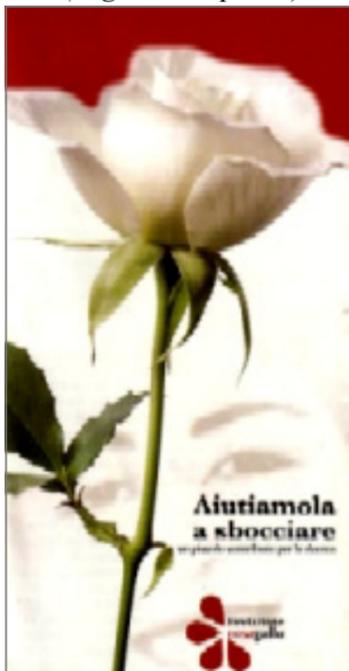
Oggi, a distanza di più di un anno, Sandro Legato si è già messo all'opera per lavorare alla seconda edizione dell'iniziativa che avrà luogo nel giugno prossimo e che si chiamerà "Canadesi ad Aquara". Durante i 25 giorni di permanenza ad Aquara, gli ospiti canadesi avranno modo di visitare alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio grazie ad escursioni che saranno organizzate dall'amministrazione nelle località di notevole rilevanza turistica. Per l'occasione sarà presentato un libro sulla storia degli emigranti raccolte in Canada dal giornalista Elio Perillo e tradotte anche in inglese grazie alla collaborazione di una concittadina, Emilia Capo. "L'obiettivo della traduzione in lingua inglese - dice l'assessore Legato - è quello di permettere anche ai nipoti delle persone originarie di Aquara di conoscere il passato e la storia dei loro nonni e quindi capire meglio il sacrificio di lasciare la propria terra compiuto da quelli che restano comunque figli di Aquara".

In questo modo si intende non solo rafforzare un legame di affetti tra la terra di origine e quella di adozione ma anche operare nella direzione dello sviluppo di una sinergia di tipo sociale, economico e religioso

Luca Gargiulo

Fondazione Rosa Gallo

(Segue dalla prima)



scendo per questo e per i suoi innumerevoli pregi a farsi amare da tutti coloro che l'hanno conosciuta, tanto che lo stesso

professor Delaini, che la ebbe in cura, le dedicò lo studio condotto sulla FAP, che si conclude con il riconoscimento dei suoi innegabili virtù: "Rosa Gallo era una straordinaria giovane donna che, nonostante la sua breve vita, cambiò profondamente tutti coloro che la conoscevano. Con il suo meraviglioso sorriso e il suo incredibile vigore, affrontò la sua malattia e i problemi serenamente. Questo libro è il primo passo verso la realizzazione di un sogno che la portò a frequentare la facoltà di medicina: aiutare tutte le persone affette dalla FAP".

In queste parole, tradotte dall'inglese da Lucia, cugina di Rosa, è contenuto il desiderio di Rosa, che poi ne rivela il grande altruismo: aiutare le persone affette dalla FAP. Per questa ragione il padre di Rosa, Rosario, ha voluto che nascesse la Fondazione Rosa Gallo e per la stessa ragione, nel giro di pochissimi mesi, l'istituzione ha ottenuto largo consenso, arri-

vando a contare numerose adesioni, soprattutto in Veneto e in Trentino Alto Adige.

A breve, inoltre, lo stesso comune di Altavilla Silentina entrerà a far parte della Fondazione. La fondazione, che ha sede ad Altavilla Silentina e a Verona, si propone di contribuire al sostegno delle famiglie di pazienti affetti dalla malattia, sostenere la ricerca, favorirne la diffusione di informazioni i merito, considerato che si tratta di una malattia tra le meno note ma anche tra le più gravi. La fondazione si propone dunque di fornire informazioni sui centri presso i quali è possibile curare la FAP, eseguire analisi, informando gli stessi medici sulla sua origine genetica e sul suo decorso in modo che sappiano indicare ai propri pazienti esami diagnostici particolari al fine di intervenire tempestivamente sulla patologia.

La fondazione ha intenzione di investire molto sulla ricerca e di creare un centro di coordina-



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel e fax 0828 941970

www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it



VocidalCilento.it
È un quotidiano on line
che potete visitare
all'indirizzo
www.vocidalcilento.it

Corleto Monforte

Nel paese degli Alburni più laureati che in Italia



(Veduta di Corleto Monforte)

A Corleto Monforte gli studenti studiano di più e si laureano più velocemente: emerge dal rapporto sullo stato del sistema universitario reso pubblico, come ogni anno, dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), in linea con le richieste del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Per quanto riguarda la situazione degli studenti italiani relativamente all'anno 2006, emergono dati sconcertanti, nonostante la riforma del 3+2, rilevatasi decisamente fallimentare sotto il profilo della celerità della realizzazione accademica.

L'ultimo rapporto pubblicato, infatti, conferma che la percentuale dei laureati (triennali, quadriennali, quinquennali) sugli immatricolati dall'anno 1999 al 2003, risulta essere del 22% (il rapporto risulta leggermente dilatato per il fatto che tra i laureati sono compresi anche coloro che si sono immatricolati prima del 1999, non essendo disponibile il dato preciso dei dati immatricolati dal 1999 al 2003).

Nel Comune di Corleto Monforte, invece, si è verificata una tendenza esattamente opposta al dato nazionale: la percentuale dei laureati, infatti, ammonta al 44%, ben il doppio rispetto al dato nazionale!

Insomma a Corleto Monforte (dove si trovano economisti ed esperti comunicatori) si avvia una tendenza del tutto opposta a quella del passato, di cui il paese certamente potrà beneficiare sotto il profilo della crescita culturale e sociale. Ne è molto convinto il sindaco, Antonio Sicilia, che esprime apprezzamento per i giovani del suo paese, e che fin dall'inizio del suo mandato, sette mesi fa, ha puntato moltissimo sui di essi, visti come una risorsa per un paese ricco ma piccolo che rischierebbe l'isolamento se dovessero venire a mancare l'attaccamento alla terra, l'entusiasmo e il potere della cultura.

Palomonte

Inaugurata la sede del Distretto Ambito S/10

Un'aula consiliare gremita di gente ha decretato il successo della cerimonia inaugurale del nuovo distretto Ambito S10 "Sele-Tanagro", che ha avuto luogo poche settimane fa presso l'ex convento che oggi ospita la casa comunale di Palomonte, presso cui sarà ubicato l'Ufficio di Piano di zona. Oltre a Palomonte, comune capofila, dell'ambito S10 fanno parte altri nove comuni: Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano, San Gregorio Magno, Santomenna e Valva.

Presenti i sindaci dei dieci comuni, accolti dal primo cittadino del comune ospite, Sergio Parisi, del coordinatore dell'Ufficio di Piano, Antonio Armando Giglio, e numerose autorità politiche ed istituzionali degli organi sovracomunali. Presenti

inoltre i Presidenti delle Comunità Montane "Zona del Tanagro" e "Alto e Medio Sele", i Dirigenti dell'Asl Sa/2 e i rappresentanti del Consorzio Sovranità Alimentari e Idrotermali al seguito del Presidente Francesco Comentale. Durante la serata ha avuto luogo un convegno dal titolo Distretto sociale S10: esperienze e nuove pratiche a confronto. Nel corso del dibattito, che ha segnato l'inizio delle attività del nuovo distretto, creatosi a seguito del distacco dal l'Ambito S/5, è emersa la ragione per la quale i rappresentanti dei dieci comuni hanno optato per la scissione da Eboli e dagli altri comuni dell'ambito: troppe le differenze, troppo diversi i bisogni degli utenti perché diverse sono le necessità di una città da quelle delle aree interne. Dalla discussione

è poi emersa la necessità di operare sulla linea della programmazione di azioni votate a migliorare la qualità della vita, con interventi mirati alle esigenze del territorio, e rivolti in primis ad anziani e a portatori di handicap.

"Un ulteriore strumento a favore dei cittadini del territorio "Sele-Tanagro"- ha affermato il sindaco del comune capofila, Sergio Parisi - grazie all'esperienza maturata nel corso di questi anni, rende maggiore le modalità e le forme per realizzare interventi e progetti in favore della comunità locale"

Durante la serata è stato anche presentato il logo del nuovo Piano di Zona S/10, che utilizza i colori della terra, realizzato a seguito di un concorso di idee promosso dallo stesso Ufficio di Piano.

Roccadaspide

Recupero del Convento di Santa Maria

Già ora, di sera, quando il faro posto ad hoc ne illumina le vestigia, il convento di Santa Maria si mostra ai passanti in tutto il suo fascino, deteriorato dal tempo e dal disinteresse degli uomini, ma tuttavia incancellabile pur nella sua semplicità.

Il merito è di un significativo intervento posto in essere dall'Amministrazione Comunale di Roccadaspide, e fortemente voluto dal primo cittadino Girolamo Auricchio, che, qualche settimana fa, ha riportato alla luce uno dei posti più belli della cittadina che sorge su una rupe.

Il convento, che attualmente appare come un rudere che per troppo tempo è stato destinato all'oblio e all'indifferenza, per anni è stato ricoperto di sterpaglie che via via ne hanno oscurato le mura e la bellezza, contribuendo all'azione devastante esercitata dal disimpegno e dal trascorrere del tempo.

Poi, per preservare dal totale decadimento una struttura comunemente ritenuta di pregio, la decisione di ripulirlo, determinata dalla volontà degli amministratori di restituire ai rocchese la visione di un patrimonio culturale di sicuro valore.

Così il rudere, che sorge su di una piccola rocca, poco distante dal centro abitato, è stato ripulito per mano degli operai forestali della Comunità Montana Calore Salernitano inviati dal Presidente Mario Miano, su esplicito invito del sindaco. "Renderemo questo posto, che è di una bellezza unica e che rappresenta un patrimonio artistico molto importante - afferma il sindaco Auricchio - un luogo dove le famiglie potranno trascorrere una giornata tra le mura antiche di uno stupendo convento".

Dopo l'installazione, in via provvisoria, di una calda luce che, specialmente di notte, regala uno spettacolo davvero suggestivo, vi è infatti l'intenzione di provvedere ad un intervento di recupero globale e definitivo.

Entro un mese, infatti, sarà approvato un progetto che porterà ad attrezzare lo spazio adiacente la storica costruzione di tutti i servizi necessari.

Il convento, così, potrà divenire anche sede di rappresentazioni musicali e teatrali nel corso delle tante manifestazioni culturali che l'amministrazione porrà in essere nel corso della prossima estate.

Albanella

Approvato il programma dell'Opera

L'amministrazione comunale di Albanella ha approvato il programma delle attività per la gestione della biblioteca proposto dall'Opera Nicola Vernieri, presieduta da Gaetano Ricco. Si tratta di due progetti denominati "A scuola di teatro" e "La scuola va in biblioteca", che l'amministrazione ha inteso approvare perché corrispondenti agli obiettivi di incentivare e promuovere le iniziative in campo culturale scolastico ed educativo; in particolare il progetto "A scuola di teatro, i laboratori teatrali" risponde all'intenzione di promuovere le attività teatrali sul territorio: consiste nella rappresentazione teatrale della tragedia "Andromaca" di Jean Racine (traduzione originale di Nicola Vernieri) che l'associazione intende realizzare anche per promuovere la conoscenza del poeta Nicola Vernieri, che molto della sua opera volle dedicare ai ragazzi. Il progetto è indirizzato agli studenti delle scuole di Albanella, si articola su un percorso di durata triennale e perse-

que molteplici finalità: garantire la socializzazione tra i partecipanti, sviluppare il senso della responsabilità e favorire l'avvicinarsi alla cultura. Il progetto culturale "La scuola va in biblioteca" si rivolge agli studenti delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado di Albanella. L'amministrazione comunale, infatti, ha affidato all'Opera Nicola Vernieri la gestione della biblioteca comunale, individuato quale centro motore per la diffusione della cultura e dell'opera e della figura di Nicola Vernieri attraverso la promozione e il potenziamento dell'amore per la lettura. Il programma prevede la suddivisione delle attività in due laboratori, dei quali il primo è denominato "Centro di lettura infantile" e si rivolge alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, ed il secondo, denominato "Leggilibro" si rivolge alla scuola secondaria di I grado.

Piaggine

"Crocevia di Note" con Corsi e Guarracino

L'arpeggio profondo e struggente che ricorda il Brasile ha incontrato, a **Piaggine**, la ritmica calda che evoca la Spagna, in occasione di una kermesse musicale che ha visto due grandi del jazz italiano riaffacciarsi nell'atmosfera bucolica del Cilento per catturare con le loro note l'attenzione degli amanti della buona musica.

Dopo le rispettive esibizioni dell'estate scorsa a Laurino, Roscigno e Felitto, cornici naturali dell'evento cilentano dedicato al jazz conosciuto come **JazzInLaurino**, **Armando Corsi** e **Gianni Guarracino**, attraverso le note intense prodotte dall'amata chitarra, sono stati i protagonisti di **Crocevia di Note**, una kermesse voluta dall'amministrazione comunale di Piaggine, retta da **Angelo Pipolo**, che ha avuto luogo il 30 dicembre insieme ad Armando Corsi e il 1° gennaio con Gianni Guarracino.

Crocevia di Note, a parer di Pipolo, è l'ideale continuazione di un percorso iniziato l'estate scorsa con JazzInLaurino: un percorso che coniuga arte, storia e natura e che celebra la significativa profondità del jazz. Il duplice evento si è svolto nella splendida sala polifunzionale del piccolo centro alle falde del Monte Cervati, che proprio due anni fa ha ospitato un concerto dell'artista Corsi il quale, in quella occasione, lasciò senza fiato 250 spettatori.

"Abbiamo voluto realizzare questi due concerti per continuare il cammino intrapreso la scorsa estate con JazzInLaurino, di concerto con l'associazione "Liberi Suoni", presieduta da Angelo Maffia, - afferma il sindaco - e per fare in modo che, a partire da quest'anno, si possano organizzare sistematicamente appuntamenti dedicati al jazz, possibilmente con "nomi" importanti, come gli ospiti di questa occasione".

Il primo appuntamento, dunque, è stato con Armando Corsi, artista genovese con quaranta anni di storia musicale iniziata a Genova, proseguita in America Latina e culminata nella realizzazione di importanti lavori con altrettanto importanti musicisti. L'artista ligure ha diletto i presenti con pezzi di un album inedito, dal titolo **Buena Suerte**, che uscirà a breve in tutto il mondo e che contiene un pezzo scritto dal compianto Bruno

Lauzi poco prima della scomparsa e musicato da Armando.

Nel corso della sua esibizione, Armando Corsi è stato accompagnato dalla chitarra di **Angelo Maffia**, che ha svestito i panni dell'organizzatore di **JazzInLaurino** per la durata di un brano. In seguito è stata la voce dolcissima di **Giuliana Cangemi** ad accompagnare l'artista in diversi brani, alcuni dei quali riferiti al Natale.

E' toccata all'armonico e sapiente arpeggiare di **Gianni Guarracino**, poi, riscaldare gli animi di quanti hanno affollato la sala polifunzionale di Piaggine, la sera di Capodanno, in occasione della seconda di due serate di **Crocevia di Note**, appuntamento musicale dedicato al jazz e voluto dall'amministrazione comunale del paese che sorge ai piedi del Monte Cervati, come ribadito all'inizio della serata dal sindaco **Angelo Pipolo**.

Gianni Guarracino la scorsa estate, nel corso di JazzInLaurino, (insieme a Jerry Popolo e a Daniele Brenca, con i quali solitamente suona in trio) si esibì a Felitto e nel borgo abbandonato di Roscigno Vecchia; in quella occasione suonò brani di **Surya**, il suo secondo disco solista distribuito nel 2005. Chitarrista, compositore ed arrangiatore napoletano, ha iniziato la sua ascesa diversi anni fa, lavorando anche con Alan Sorrenti, Gino Paoli, Pino Daniele, James Senese, Pino Buonocore, Enzo Granagnuolo, Edoardo De Crescenzo. Dalla fusione di queste esperienze è nato il suo primo disco, "Dos Vias". Per quanto si confronti con varie tradizioni culturali e musicali, tuttavia la sua cifra stilistica è data dalla rivisitazione con straordinaria creatività ed inventiva, della grande tradizione melodica, mediterranea in generale, napoletana in particolare, al cui servizio pone una tecnica chitarristica mutata dal flamenco.

Due chitarristi, due modi diversi di fare arte, due mondi differenti, quello di Armando e di Gianni: due artisti che sono partiti da lontano (Corsi viene da Genova, Guarracino da Napoli) per trovarsi e ritrovarsi a Piaggine, che così è diventata luogo di ritrovo per gli amanti della musica, terra di suggestioni, **Crocevia di Note** e di emozioni.

Oro nel Judo

Tra gli "Esordienti" l'atleta
Nunzia Di Verniere

si riconferma Campionessa italiana

Anche per il 2006, nella categoria esordienti (13-14 anni), sezione femminile oltre i 63 Kg. si conferma sul gradino più alto del podio la judoka Nunzia Di Verniere di Albanella (SA).

Infatti, nei giorni 25 e 26 novembre c.a. si sono svolti ad Ostia Lido in provincia di Roma, presso il locale palazzetto dello sport, i Campionati italiani di judo della classe esordienti, dove a seguito di vari incontri intrapresi con le rappresentanti di diverse regioni, si è laureata CAMPIONESSA ITALIANA di judo nella categoria oltre 63 kg l'atleta Di Verniere Nunzia (tra l'altro detentricessa del titolo per l'anno 2005 nella medesima categoria).

La Polisportiva Azzurra di Altavilla Silentina (SA), vede accrescere a 10 le medaglie in bacheca (Tra le quali 5 ori) in pochi anni di attività federale, con grande soddisfazione dello Staff tecnico nelle persone di Fernando Gallia e Claudio Bonfrisco, nonché immensa gioia da parte dei familiari dell'atleta che l'accompagnano durante le manifestazioni.

Comunque l'intensa attività dell'atleta continua incessante, per preparare al meglio le prossime competizioni nazionali che la vedranno partecipare nel 2007 (Campionato nella classe "cadette" e qualificazioni per i campionati europei).

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Piana del Sele, Valle del Calore, Zona del Tanagro e Alburni

Anno I N. 1 - GENNAIO 2007

Direttore responsabile
Annavelia Salerno
annaveliasalerno@alice.it
Editore: Italo Salerno
Caporedattore
Luca Gargiulo
Responsabile commerciale
Vincenzo D'Andrea
Redazione:

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
e:mail vocidalcilento@alice.it
Tel. e fax 0828 - 941970 339 1107387

Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse può collaborare alla realizzazione di Voci dal Cilento inviando i propri articoli al nostro indirizzo di posta elettronica. Le collaborazioni sono da ritenersi a titolo gratuito. I pezzi devono arrivare in redazione entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Agropoli

Da Agropoli un appello di pace e di fratellanza fra i popoli

“Affinché il 2007 sia un anno di pace e di fratellanza tra i popoli”: è questo il tema della manifestazione organizzata dall'Associazione Centro di Aiuto alla Vita, associazione di volontariato che da svariati anni ormai opera ad Agropoli ed è costantemente impegnata nel volontariato e nel sociale. Presso la tendostruttura della Città di Agropoli infatti, si sono riunite tantissime famiglie di varie etnie e confessioni religiose, che lavorano e vivono ad Agropoli e nel Cilento. “E' stato un evento di grande aggregazione sociale, un momento di riflessione unito alla festa che ha voluto rimarcare il percorso intrapreso negli anni, che deve comunque continuare, nella difficile opera di sostegno e di aiuto verso i più bisognosi di solidarietà sociale, a prescindere dalla loro razza, provenienza e confessione religiosa” ha dichiarato il responsabile del centro Gerardo Taddeo. Il lavoro da fare è tantissimo ma è grazie all'impegno dei volontari, in sinergia con Enti ed Associazioni di Volontariato che operano su tutto il territorio nazionale che il gruppo agropolese riesce a tendere una mano a quanti vivono

in situazioni difficili, rivolgendo uno sguardo anche oltre i confini nazionali, dove spesso si vive in condizioni di estremo disagio e di pericolo: un particolare pensiero infatti è stato rivolto a tutti coloro che vivono quotidianamente la cruda esperienza della guerra, di cui soffrono soprattutto i bambini, con tutti i suoi naturali risvolti che ne conseguono: fame, miseria, povertà, assenza di cure e medicinali. Per tale motivo si è voluto ridare centralità e un ruolo di primo piano ai sacri valori della famiglia, che se cresce unita e in concordia contribuisce certamente all'instaurazione di un modello sociale più ordinato, alieno dalle violenze e conflitti: estreme soluzioni queste a cui tutti i popoli ricorrono puntualmente a spregio del dialogo e delle soluzioni diplomatiche che mettano fine ad eventuali dispute o controversie fra nazioni. Nell'ottica di questo orientamento, hanno preso la parola varie rappresentanze etniche che, ognuna nella lingua propria e confessione religiosa, hanno elevato al cielo, una solenne preghiera, affinché il nuovo anno saluti la fine di tutte le guerre: Dio è uno solo e certamente non

impone la sua parola con il fragore delle armi o con la forza della violenza e rivolge comunque il suo messaggio di pace a tutte le comunità mondiali. Erano presenti all'evento varie testate giornalistiche, nonché emittenti radiotelevisive; Mediaset ha realizzato un servizio che è andato in onda durante il TG5 dell'edizione di sabato 30 dicembre. Da ricordare inoltre che è stato firmato anche un documento che sarà spedito al Papa Benedetto XVI e al Presidente della Repubblica. Una bella iniziativa questa che pone la solidarietà sociale in primo piano verso la costruzione di una società migliore, in cui, il progresso e il benessere delle Nazioni devono scaturire necessariamente dai valori e dagli ideali della famiglia unita che deve crescere in prosperità e serenità, guardando al Cielo, verso un solo ed unico Dio, il Dio della Vita che non contempla guerre e non impone nulla, se non la difesa dei valori e della sacralità dell'esistenza

Vincenzo D'Andrea

La suggestività del presepe napoletano è vissuta anche nel Cilento

Il Natale, insieme alla Pasqua, rappresenta il fulcro dei valori del Cristianesimo. Tralasciando talune forme di paganizzazione, che di fatto negli anni hanno snaturato quella che è la ricorrenza della nascita di Gesù che deve rimanere un inno alla fratellanza e alla concordia fra i popoli, non possiamo non parlare della magia del presepe, un'antica tradizione artistica questa dal forte sapore religioso e spirituale, che ogni anno si ripete in tantissime famiglie, impegnate da svariati giorni prima della notte Santa ad allestire la rappresentazione della Natività del Redentore. Nel nostro caso, volendo parlare del classico presepe napoletano, possiamo dire che la sua nascita risale al 1535 nel capoluogo partenopeo, per opera Gaetano da Thiene, un sacerdote che, per la sua forte carità cristiana, fu proclamato Santo da Papa Clemente X nel 1671. Il religioso, intese allestire un presepe nella chiesa di S. Maria alla Stalletta ed ebbe la stravagante idea di vestire i pastori secondo i costumi napoletani. Era certamente ignaro che, tale iniziativa, avrebbe avuto negli anni a venire ben altri e più importanti sviluppi. Fra gli innumerevoli discepoli e cultori di questa tradizione artistica, da tempo opera ad Agropoli un valente artista che con tanta passione e dedizione, cura la realizzazione di stupende opere, che sono ispirate appunto alla scuola del presepe napoletano. Ulisse D'Andrea questo il nome del protagonista di quest'articolo, molti anni fa, quasi per caso o meglio per gioco, scoprì questo suo talento nascosto al quale, ancora oggi, durante tutto l'arco dell'anno dedica molte ore del suo tempo libero. La lavorazione e l'ultimazione di quelli che sono autentici capolavori, richiedono molta cura e soprattutto tanta pazienza: la ricerca e la selezione dei materiali da usare (legno radici, sugheri etc) poi lo studio dei quadri delle varie scene, con un occhio di riguardo anche ai minimi particolari, la creazione rigorosamente a mano di tutti i personaggi, e collocati nel contesto visivo secondo una precisa regola, condizione questa studiata per favorire ed accompagnare l'occhio dello spettatore, che con meraviglia e stupore si proietta nelle varie

scene, senza comunque che esso si distragga dal soggetto principale, comunque sempre al centro dell'attenzione, rappresentato dalla Sacra Famiglia e dall'intimità del luogo della nascita del Salvatore. Per la bellezza e la cura finanche dei dettagli, si è quasi rapiti e proiettati nella composizione. Nella simbologia del presepe napoletano ogni luogo o personaggio ha una sua giustificata posizione e una simbologia precisa.

Regola questa che Ulisse applica rigorosamente: la taverna ad esempio, (simbolo del male e del peccato in quanto secondo il Vangelo molte locande negarono l'alloggio a Maria nell'imminenza del parto), l'annuncio ai pastori della nascita imminente di Gesù Bambino, poi l'immancabile fontana. L'acqua come origine di ogni cosa, è anche simbolo della purificazione e di passaggio tra il male e il bene). Il luogo della nascita di Gesù spesso, ma non obbligatoriamente, è rappresentato dai ruderi di un tempio pagano, quasi a voler simboleggiare il trionfo di una nuova fede che guarda, crede ed ubbidisce ad un Dio solo, venuto al mondo per salvare l'Umanità. Rispettando queste simbologie, i presepi realizzati dal Signor Ulisse, sono stati esposti in occasione di mostre e rassegne tenutesi a Napoli, Eboli e Agropoli, nonché tante altre località, riscuotendo ovunque plausi e riconoscimenti. “Più che essere guardato e ammirato il presepe deve essere anche portatore di un messaggio, di una fede, di una



speranza” – afferma il signor Ulisse. Non possiamo che dargli ragione: in una realtà dura e difficile quale è quella odierna, dove le nostre coscienze sono quotidianamente messe a dura prova abbattute, depresse e costantemente alla ricerca di un'oasi di pace e di riposo, quale migliore atmosfera dunque è quella di un presepe, dove tutti noi naufraghi del grande oceano delle tribolazioni, possiamo trovare refrigerio per i nostri cuori affranti! Un plauso particolare va rivolto dunque all'artista Ulisse D'Andrea, che con le sue bellissime creazioni e grazie alla sua maestria e abilità, contribuisce a rinnovare ogni anno la tradizione e la magia del presepe, esaltando tutti i valori cristiani, autentici del Santo Natale, festa di pace, inno alla fraternità, messaggio di speranza e di conforto per tutti i popoli della Terra.

Vincenzo D'Andrea



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it

Da buoni italiani,
diamo colore al mondo...



Questa l'ho già sentita...

di Alberto Polito

QUAH (JORMA KAUKONEN)

www.albertopolito.spazioblog.it

E' risaputo che lo strumento rock per eccellenza sia la chitarra. Quella elettrica ovviamente, capace di emettere suoni prolungati e dai toni più disparati che si possano immaginare.

I tantissimi bravissimi (mi si scusi il doppio issimi) la usano nei loro più personali stili e modi di interpretazione, "abusando" di creatività più o meno personale e tirare fuori accordi e motivetti più o meno orecchiabili capaci di destare sensazioni in chi ascolta del tutto personali.

Uno dei gruppi rock che in verità non mi ha mai destato sensazioni piacevoli, soprattutto in relazione all'età semi pediatrica che avevo quando erano in voga, eseguiva canzoni rock che mi facevano cambiar stazione (all'epoca Radio 2: supersonic n.d.r.): jefferson airplain.

In questo gruppo effettivamente si fondevano le esperienze (prime) rock and blues dell'america degli anni 60 che stava affrontando la sconfitta della guerra in Vietnam, l'america Nixoniana.

Grazie a Dio, che ripeto è sempre grande nella sua bontà, finita la guerra, con la nascita di altre problematiche sociali, anche la musica è cambiata. E da allora, finalmente la chitarra non emise più suoni da far tappare le orecchie, ma inizio a farsi ascoltare in modo rilassante. E se al rock and

blues ci si uniscono le influenze country che ne uscivano allora ecco HOT TUNA quindi JORMA KAUKONEN. (www.jormakaukonen.com)

Gli hot tuna, fondati su quello che era rimasto dei jefferson airplain, starship e di nuovo airplain, ci hanno regalato musica semplicemente bella, e non conosco altri termini da citare nella definizione.

Immane dal gruppo precedente il bassista Jack Casady, che è rimasto non Jorma anche nei lavori che quest'ultimo fa da solo, e in un gruppo che fa dell'arpeggio di chitarre la materia prima delle proprie canzoni l'affiatamento (che c'è e si sente) tra i musicanti è indispensabile.

Quah è fatto di momenti di country blues che portano indietro negli anni fino al punto giusto, che aiutano la mente a porsi in stand by un poco poco, senza strafare creando la condizione di easy listening tanto sostenuta da chi ascolta musica nei momenti più svariati della sua vita.

GENESIS, I'LL BE ALL RIGHT, SONG FOR THE NORTH STAR, I'M THE LIGHT OF THE WORLD, giusto per citarne qualcuno, ma per gli amanti del genere il disco passa via in un battibaleno, con stimolo preciso a riascoltarlo di nuovo. Un mio amico, donato, ascoltandolo senza attenzione, mi



chiese ma chi è? Risultato se lo ascolta a casa quando gli va.

Mi permetto di consigliare un DVD registrato nel 92 "live at sweetwater" degli Hot tuna, momento bellissimo di un gruppo che suona in un piccolo bar, tutto da vedere. Stessa situazione ma bar diverso il 31 gennaio 2007, formazione un po' invecchiata ma assolutamente da gustare, a Roma, alla STAZIONE DELLA BIRRA (www.stazionebirra.it) e di sicuro il sottoscritto ci sarà.



Aquara

*Da 30 anni
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano